

4.

Sebbene l'ascesa al trono di una regina cattolica non avesse portato ai suoi correligionari la libertà religiosa, pure nel complesso la loro condizione sotto Carlo I fu migliore che in precedenza.

È probabile che su Carlo I non rimanessero senza effetto le discussioni religiose a cui aveva assistito in Spagna da principe ereditario. Nelle sue opinioni, quali particolarmente ebbe a manifestarle nelle conversazioni coll'inviato pontificio Con nel 1636,¹ egli si avvicinava ai cattolici.² Egli parlava volentieri dei vantaggi della confessione, e la praticava egli stesso. Egli sapeva, che secondo la dottrina cattolica l'indulgenza non consiste nella remissione dei peccati, ma delle pene dei peccati, e riteneva, che la Chiesa possedesse effettivamente un tale potere, essere solo una presunzione, che il papa volesse possederlo da solo. Credeva inoltre fermamente all'esistenza di santi e di miracoli, come pure al culto delle immagini e delle reliquie. Allorchè fu trovato nella Torre un frammento della croce di Cristo e la regina lo reclamava per sè, Carlo lo trattenne, dicendo di venerarlo non meno di lei. Il re praticava perfino il digiuno e dava ai poveri gli avanzi della tavola reale.³ In fatto di dommi egli riconosceva i primi quattro concilii ecumenici, come pure i tre primi simboli, e si diceva cattolico in quanto s'includeva nella grande comunità di tutti i credenti. Egli non riteneva necessaria la comunione con Roma, poichè nella Chiesa inglese si poteva altrettanto bene divenir beato, ma la considerava però come assai desiderabile; solo insisteva per punto d'onore, che quale condizione preliminare dell'unione anche la Chiesa romana facesse qualche concessione, per esempio la comunione sotto le due specie, la lingua volgare nella liturgia; soprattutto, il papa non doveva attribuirsi il diritto di deporre sovrani.⁴

Dati questi sentimenti del re, si capisce facilmente, che sotto il suo governo solo pochi sacerdoti cattolici siano stati giustiziati per causa religiosa e che le poche eccezioni non ricadono sul re.⁵ Se i tribunali pronunciavano sentenze di morte di questo genere, Carlo era solito ad accogliere le richieste di grazia della moglie.⁶ Anche nel trattamento dei laici non intervenienti al culto anglicano

¹ Vedi sotto p. 833.

² Vedi A. O. MEYER in *The American Hist. Review* XIX (1913-14) 13-26.

³ Ivi 18.

⁴ Ivi 15, 19.

⁵ SPILLMANN IV 208-272.

⁶ Esempi ivi 231, 243, 248, 301. Cfr. LINGARD IX 307.